

*Luigi Paternostro*

**BREVE  
RICERCA  
SULLA  
FLORA E  
FAUNA  
DEL POLLINO  
E DI  
MORMANNO**

**Spunti per ricerche  
scolastiche**

© Riproduzione vietata senza il permesso  
dell'Autore



## **ABITATORI DEI BOSCHI E PROFUMO DI VERDE**

Le brevi note che seguono vogliono stimolare momenti di riflessione e di ricerca sulla flora e sulla fauna presenti in un territorio che per secoli ne ha assicurato la sopravvivenza oggi messa in pericolo e dai mutati fattori ambientali e dal mancato rispetto dell'uomo per la natura e i suoi beni.

Quel che è giunto fino a noi necessita di urgente recupero, salvaguardia e valorizzazione anche attraverso un turismo intelligente capace di dare un energico decollo a tutta la zona che non dovrà perdere l'occasione per rivitalizzarsi e assicurare lavoro e prosperità alle popolazioni interessate.





## PER ORIENTARCI

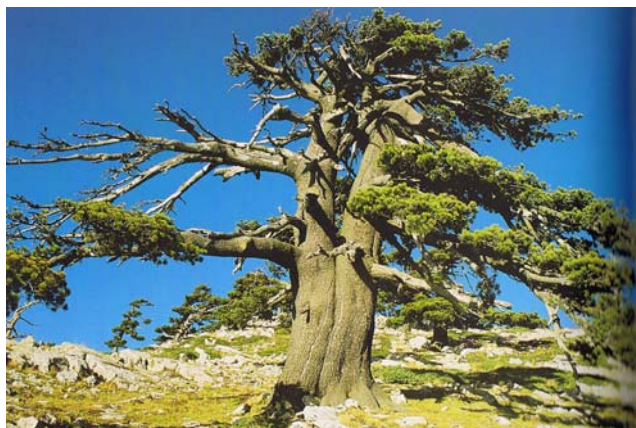
Siamo nel Parco Nazionale del Pollino, una zona di particolare valore naturalistico, protetta da disposizioni speciali emesse dallo Stato per la conservazione del paesaggio e delle specie selvatiche.

I provvedimenti istitutivi del Parco sono:

- Legge 11 marzo 1988, n.67;
- Legge 28 agosto 1989, n.305;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 31 dicembre 1990 per la determinazione provvisoria dell'area del Parco

- Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1993 per la perimetrazione definitiva

Ha un'estensione di quasi 192.565 ettari e gravita su due regioni, Basilicata e Calabria, interessando tre province, Cosenza, Matera e Potenza, e ben 56 comuni, 24 in Basilicata e 32 in Calabria, ove risiedono circa 172.500 abitanti<sup>1</sup>.



*Il pino loricato è l'emblema del Parco Nazionale del Pollino. Deve il suo nome italiano alla corteccia grigiastra fessurata, simile alla loric, corazza degli antichi romani.*

*E' longevo. E' presente anche nei Balcani ed in Albania.*

*E' una specie tipica di terreno carsico. Forma raramente dei boschi.*

---

<sup>1</sup> I dati non sono aggiornati.

*E' generalmente solitario, notevolmente inclinato ed esposto a mezzogiorno.*

*Oltre che sul Pollino è presente sul massiccio di Orsomarso-Montea.*

## LE ERBE<sup>2</sup>

In tutta l'area del Parco, comprensiva anche dei monti di Orsomarso, ne sono state censite all'incirca 1.700 specie.

Tra esse 366 sono officinali, 59 arboree, 58 cespugliose e 256 erbacee. Tra quelle officinali 48 sono velenose e cinque altamente pericolose. Come si vede il posto è un vero e proprio giardino botanico.



Le più comuni specie officinali sono: l'**iperico o erba di S. Giovanni** chiamato dal Linneo *hipericum perforatum*; la **ginestra minore**; il **tarassaco comune**; la **cornetta dondolina**; la **ginestra odorosa**; il **biancospino comune**; la **comune**; il **millefoglie montano**; la **fumaria comune**; il **verbascio tasso**<sup>3</sup>; il **poligono bistorta**; la **pervinca minore**; il **lauro**; il **ginestrino**; l'**asfodelo montano**; la **genziana**

---

<sup>2</sup> Per le sezioni che seguono si omette una documentazione fotografica completa.

<sup>3</sup> Vedi a pagina 15

**maggiore**; la **belladonna**; la **stregonia siciliana**; l'**anemone**; l'**anonide**; il **meo** (*aethusa meum* come da definizione del Linneo); il **peucedano** o **finocchio porcino**; la **Pilosella**; lo **Spigo**; la **Stellaria**; il **Rabarbaro**; la **Malva** (*Malva officinalis*)



## I FIORI

Tra i fiori del Pollino i più importanti sono:

**Achillea rupestris** (*Millefoglie del Pollino*);  
**Ambretta** (*Knautia arvensis*); **Asphodelus albus** (asfodelo montano); **Cicerbita** (*Sonchus oleraceus*); **Crocus albiflorus** (*Zafferano maggiore*); **Dictamnus albus** (*Dittamo*); **Digitalis ferruginea** (*Digitale bruna*); **Edraianthus graminifolius** (*Campanula graminifolia*); **Galium palae italicum** (*Caglio italico*); **Gentiana lutea** (*Genziana maggiore*); **Gentiana verna** (*Genziana primaticcia*); **Gentianella crispata** (*Genzianella del Pollino*); **Iris collina** (*Giaggiolo meridionale*); **Laurentia bivonae** (*Laurenzia di Bivona*); **Laucanthemum laciniatum** (*Margherita del Pollino*); **Narcissus poeticus** (*Narciso selvatico*); **Orchis purpurea** (*Orchide maggiore*); **Paeonia mascula** (*Peonia mascula*); **Paeonia peregrina** (*Peonia pellegrina*); **Ranunculus lanuginosus** (*Ranuncolo lanuto*); **Saponaria calabrica** (*Saponaria calabrese*); **Saxifraga marginata** (*Sassifraga marginata*); **Scutellaria alpina** (*Scutellaria delle Alpi*); **Stipa austroitalica** (*Lino delle fate*);



*Ambretta*

*Cicerbita*



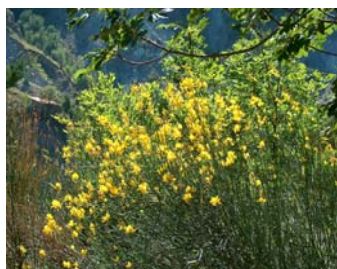
*Malva*



*Finocchio porcino*



*Stellaria*



*Ginestra minore*

## GLI ALBERI

Numerosa e diversa è la vegetazione arborea.

Il gigante del Pollino è il **PINO LORICATO**, *pinus leucodermis*, di cui rapidamente ricordo queste caratteristiche:

- Provenienza: balcanica;
- Caratteristiche: rami dal colore bianco-grigiastri marmorizzati a pelle di serpe;
- Distribuzione geografica: Alpe di Latronico, Spina, Zacchera, in Lucania; Pollino, in Calabria e Lucania; Palanuda, Pellegrino e Montea, Calabria,;
- Esigenze ecologiche: vegeta su suoli, litosuoli e rocce calcaree di diverse ere geologiche; forma soprassuoli di notevole valore estetico e protettivo;
- Possibilità e limiti di diffusione: è adattabile ed ha una spiccata capacità colonizzatrice;
- Longevità: elevata. A Serra Crispo e Serra delle Ciavole vi sono esemplari di 700-800 anni;
- Accrescimento: lento;
- Sviluppo: precoce;
- Portamento: fusto eretto e diritto a tutte le età;
- Temperamento: necessita di una forte illuminazione; sopporta lunghi periodi secchi; si adatta a superare alte temperature estive;
- Governo: si rinnova solamente per seme;

- Produzioni: scarse. Si può contare su 50-100 metri cubi di legname su pinete naturali di 30-50 anni;
- Caratteristiche del legno: lavorabile;
- Difesa fito-sanitaria: sono presenti attacchi di scolitidi del gruppo “ips”, che procurano il disseccamento totale della pianta;
- Propagazione: soltanto per via gamica. Il seme matura entro settembre del secondo anno di vita. La sua disseminazione avviene in pochi giorni. I semenzali nascono nella tarda primavera. Se fatti crescere in vivaio nascono dopo due o tre settimane dalla loro semina.

Sono presenti anche questi altri alberi :

1. il **tasso**, un sempreverde non resinoso,
2. i **ginepri** appartenenti alla famiglia delle cupressacee, tra cui il **ginepro emisferico**, il **ginepro alpino**, il **ginepro turbinato**, il **ginepro coccolone**;
3. i **pioppi: nero, bianco, tremulo**;
4. i **salici: bianco, calabrese, salicone, dell'Aspromonte, rosso e ionico**
5. gli **ontani: nero e napoletano**;
6. i **carpini: bianco, orientale, nero**. A questa stessa famiglia appartiene il **nocciolo** (*corilus avellana*) che oltre ad essere spontaneo viene pure coltivato nella fascia collinare e submontana del versante tirrenica;

7. le **querce**: il **leccio**, la **sughera**, il **farnetto**, la **rovere meridionale**, la **quercia castagnara**, la **quercia congesta**, la **quercia di Delechamps**;
8. il **faggio**. E' il protagonista delle foreste montane calabresi sebbene sia una delle ultime specie arrivate in Calabria. Domina la fascia montana dai 900-1000 metri fino al limite della vegetazione arborea, m.2000). Nel versante tirrenico scende fino ai 500 metri;
9. gli **olmi**: l'**olmo campestre**, (famoso il plurisecolare olmo di San Lorenzo Bellizzi), e l'**olmo montano**;
10. gli **aceri**: **acero napoletano**, **acero di monte**, **acero trilobo**, **acero di Lobelius**;
11. i **frassini**: l'**orniello**, il **frassino ossifillo**, coltivato anche per le alberature stradali;
12. gli **arbusti della macchia**: il **lentisco**, l'**alaterno**, il **corbezzolo**, l'**erica arborea**, l'**ilatro comune**, l'**olivastro**, lo **spazio infestante**, l'**euforbia arborescente**, il **mirto**.

Tra le foreste si ricordano:

1. i querceti; 2. le faggete; 3. le pinete; 4. i pioppeti; 5. gli ontaneti; 6. i vari acereti; 7. i rimboschimenti.



## FLORA PIU' COMUNEMENTE NOTA

*(Con il nome dialettale in grassetto)*

Abete (**apìtu**); *abies alba*; può raggiungere i 50 metri di altezza; foglie piane senza cuscinetti; due righe bianche; rametti e pine eretti; foglie caduche.

Acerò (**àciru**); *acer campestris*; foglie a cinque lobi arrotondate; ali delle sàmare orizzontali.

Aglio montano (**agghj pòrru**); *allium montanum*; foglie non carenate inferiormente; stami senza denti più lunghi dei petali.■

Agrifoglio (**agrìvulu**) *ilex aquifolium*; foglie coriacee, spinose al margine; frutto rosso corallo, non edule; antigottoso.

Anice (**ànici**) *pimpinella asinum*; simile alla cicuta; usato per i liquori.

Asparago (**spàraciu**) *asparagus officinalis*; foglie squamose; clado di setacei; bacche rosse.

Avena (**biàma**) *avena sativa*; pianta foraggera delle graminacee.

Bietola (**vèta**) *beta cicla*; commestibili radici e foglie, più usate.

Biodo (**gùda**) *butomus umbrellatus*; erba perenne con lunghe foglie triangolari lineari, terminanti con una ricca ombrella di grandi fiori rossi. Serve per impagliare le sedie o per tamponare le botti.

Borragine (**vurràina**) *borrago officinalis*; peli ruvidi; commestibile; foglie ovali lanceolate; fiori azzurri; le foglie si usano in medicina per le loro proprietà pettorali, sudorifere, diuretiche.



Bromo (**avèna di li ciucci o di li cavàddri**) *bromus tectorum*; alta dai 30 agli 80 cm.; ha 5 o 6 spighette allungate verso l'apice; pannocchia compatta pendente; graminacea comunissima nei prati e nei sentieri comprende numerose specie di erbe da foraggio tra cui il

forasacco.

Camomilla (**calumiddra**) *matricaria chamomilla*; ha proprietà medicinali toniche, stimolanti, sedative e antispasmodiche; è usata in farmacia; la Camomilla romana, *anthenis nobilis* è un'altra specie con proprietà analoghe.

Cantarello o gallinaccio (**gaddrinàzzu**) *cantharellus cibarius*; cappello ad imbuto che ricorda una piccola coppa; lamelle decorrenti colore giallo; commestibile.

Carciofo (**gracciòfu,**) *cynara cardunculus*; coltivato per i capolini commestibili costituiti da grosse brattee di colore violaceo, giallognolo alla base, terminanti, in alcune varietà, con una spina.



Cardo rosso (**càrdù, cardùni**) *carduus nutans*; selvatico; squame involucri acuminati; capolini larghi fino a 6 centimetri; vive in luoghi

incolti e pietrosi, molto soleggiati.

Carota (**caròta**) *daucus carota*; ombrella contratta simile ad un nido; fiori centrali



sterili; frutto ovale; viene coltivata per la radice lunga, rotonda e conica di colore giallo o rosso o arancione o bianco di sapore dolce; edule; contiene vitamine usate anche in farmacia.

Carpine (**càrpinu**) *carpinus betullus*; altezza fino a 25 metri; corteccia liscia e grigia; foglie ovali doppiamente seghettate; fiori monoici contemporanei alle foglie; frutti alati ad achenio con ampia brattea trilobata; legno bianco, pesante duro e tenace.

Castagno (**castagnàra**) *castanea sativa*, *castanea vulgaris* o *castanea vesca*; grande albero della famiglia delle cupolifere, alto fino a 30-35 metri, con ampia chioma, tronco a corteccia bruno-grigiastra. I frutti, detti castagne, sono acheni. Il legname è leggero e grossolane sono le sue fibre. E' di facile stagionatura e lavorazione ed è adoperato per ogni genere di costruzione: mobili, infissi, pavimenti e soprattutto travi.

Cavolo (**càvulu**) *brassica oleracea*; coltivato in Europa da tempi molto antichi è un ottimo alimento e comprende molte varietà ognuna con proprie caratteristiche riguardo alle foglie, al fusto e alla forma del capo. Se ne conoscono vari tipi. *Cavolo cappuccio*, *Verza*, *Cavolo di Bruxelles*, *Cavolfiore*, *Cavolo da foglie*, *Cavolo broccolo*, *Cavolo rapa*.

Cicerchia (**cicèrculi**) *lathirus montanus*; fusto con strette ali; fiori violaceo porporini, raramente bianchi.

Ciclamino (**ciclamínu**) *cyclamen europeum*; petali rovesciati all'indietro; foglie cuoriformi macchiate di bianco.

Cicòria (**cicòria**) *cichorium intibus*; fusto ramoso; foglie basali setolose al di sotto; capolini che si girano verso il sole.

Cicuta (**cicùta**) *conium maculatum*; foglie molli; fusto finemente striato; si confonde facilmente con il prezzemolo; velenosa.

Corniolo (**corniòlu**) *cornus mas*; fiori gialli che sbocciano prima dell'emissione delle foglie; frutti oblungi rossi mangerecci.

Crescione (**cresciùmi** o **sbregghjàna**) *roripa nasturtium aquaticum*; fiori bianchi, antere gialle; foglie con acre sapore; si mangia in insalata condita con aceto ed olio.



Ditola gialla e rossa (**mani ì dònna**) *clavaria flava* o *corolloides*; rami compatti gialli, più tardi giallo bruni; ricettacolo carnoso diviso in varie diramazioni, rivestite nell'apice dall'imenio; da giovane molto gustosa; cresce nei boschi e nei terreni grassi.

Erba medica o erba Spagna o alfalfa (**èriva mèrica**) *medicago sativa*; una delle migliori piante da foraggio; è specie poliennale, ha fusti eretti, glabri, foglie picciolate con 3-5 foglioline, fiori papilionacei violetti o bianco-azzurri, raccolti in racemi ascellari; può raggiungere il metro di altezza.

Erba muraiola (**èriva i vèntu**) *parietaria officinalis*; foglie grandi allungate; la parietaria ramiflora ha foglie piccole ovali e fusto sdraiato. Diuretica.

Euforbia (**camarrùni**) *euforbia dulcis*; genere di piante che comprende più di 1600 specie di cui una cinquantina vivono in Italia; hanno frutto carnoso; infiorescenza simile a fiori, detti ciazzi per la loro forma di coppe; hanno un unico fiore femminile costituito da un peduncolo reggente un pistillo circondato da più fiori maschili ciascuno dei quali è formato da un unico stame; producono un lattice acre e venefico usato in farmacia; da alcune specie si estrae un olio solubile in alcool usato come purgante o emetico ad azione violenta.

Eufrasia (**pulèiu**) *euphrasia officinalis*; erba semiparassita attaccata a radici di altre piante erbacee; brattee con 8/12 denti acuti; fiori bianchi o violetto pallido; un tempo si credeva che servisse a curare le malattie degli occhi e fino agli anni trenta era usata dalla medicina popolare.



Favaria rossa (**cavulèddru**) *sedum fabaria*; foglie coniche attorcigliate nel picciolo; petali porporini; veniva usata come callifugo o come cataplasma per carbonchi.

Faggio (**fàgu**) *fagus sylvaticus*; può raggiungere i 45 metri d'altezza; fiorisce in maggio; fiori unisessuati, monoici, i maschili in amenti penduli, i femminili a due a due entro

una cupola; foglie ovali denticolate e cigliate al margine con nervature sporgenti di un bel verde lucido; i frutti **faggiòle** o anche **faggine** sono trigoni; ha legno compatto e pesante, ottimo da ardere e il migliore per fare carbone.

Felce (**filici**) *driopteris filix mas*; pianta perenne delle pteridofite, crittogama vascolare con generazione alternata; ha fusto rizomatoso, raramente arborescente, foglie grandi in rapporto al fusto, con lamine variamente frastagliate, di dimensioni svariate, da pochi centimetri a parecchi metri; il rizoma è un ottimo vermifugo; è pure efficace contro la tenia.

Fico (**ficàra**) *figus sativa*, quello comunemente coltivato.

Finocchio porcino<sup>4</sup> (**finùcchiu salivàggiu**) *peucedanum officinalis*; un tempo era usato per le doglie del parto, come aperitivo e come calmante.

Finocchio selvatico (**finùcchiu**) *oenanthe fistulosa*, usato in cucina e per la preparazione della salsiccia.

Fragola dei boschi (**maiùrsulu**) *fragaria vesca*;



foglioline laterali sessili; petali bianchi o rosa.

Ginepro (**junìparu**)  
*juniperus communis*;  
accrescimento fastigiato;  
aghi pungenti; frutti

simili a bacche

---

<sup>4</sup> Vedi immagine a pagina 5

Gelsomino (**girsumìnu**) *androsace obtusifolia*; foglie intere a rosetta; petali da bianchi a rossicci.

.Ginestra (**spàrtu**) *spartium junceum*; fino a 5 m.; cespugli con lunghi rami; legumi grigiastri pelosi e setacei.

Gichero detto anche calle selvatica, bacche di vipera o aro (**pizzicòriu**) *arum italicum*. Nel passato si essiccava il rizoma e lo si utilizzava come commestibile. Tale pratica oggi è caldamente sconsigliata per evitare avvelenamenti.

E' una pianta erbacea perenne e spontanea. Appartiene alla famiglia delle *Araceae* e può raggiungere un'altezza di 40 cm. Cresce preferibilmente in boschi ombrosi e umidi o lungo i fossi e i cigli delle strade. Tutta la pianta è velenosa. Il solo contatto con la pelle provoca dermatiti. Data l'enorme diffusione e l'attrazione che esercitano i suoi rossi frutti, tra l'altro con sapore gradevolmente dolciastro, sono abbastanza frequenti gli avvelenamenti nei bambini che incautamente la ingeriscono.



Giunco (**jùncu**) *juncus effusus*; infiorescenze lasse; tre antere; frutti piccoli e secchi; serve per sedie e panieri.

Iperico<sup>5</sup> (**èriva zimmarina**) *hypericum montanum*; fiori gialli riuniti presso la cima della pianta; sepali appuntiti. Sul Pollino si trova l'*hypericum perforatum* o erba di San Giovanni, anticamente nota per fare cataplasmi; pianta perenne con radice tuberosa, fusto alto fino a 5° cm.; foglie opposte, carnose, che ricordano quelle della fava; fiori bianchi o porporini in corimbi densi.

Lamio bianco (**sènari**) *lamium album*; foglie simili all'ortica; fiori bianchi con bulbo ricurvo.

Lampone (**framòscia**) *rubus ideaus*; frutto rosso, sepali stretti.

Lattuga (**lattùca**) *lactuca scariola sativa*; edule.

Lauro (**làuru**) *laurus nobilis*; foglie sempreverdi; fiori dioici profumati.

Lenticchia (**lenticchia**) *lens esculentis*; edule.

Malva (**màliva**) *malva silvestris*; foglie a cinque lobi; fiori grandi; peduncolo fruttifero eretto.

Marasca (**amarèna**) *prunus cerasus*; simile al ciliegio ma più gracile; frutto rosso, acidulo.

Melo (**pumàra**) *malus comunis, pirus malus*.

Menta (**amènta**) *mentha piperita*; calmante della tosse e dei disturbi **intestinali** (impedisce la formazione di gas).

Mentastro (**mentàstru**) *mentha rotundifolia*; foglie ovali rotondate; fusto peloso.

Mercorella (**mircurèddra**) *mercurialis annua*; frutto tetragono; fiori dioici in false spighe.

---

<sup>5</sup> Vedi foto a pagina 4

Mirtillo (**mirtiddru** o **murtiddra**) *vaccinium myrtillus*; fusto angoloso; foglie piccole, seghettate; fiori isolati a cinque denti; bacche nere; astringente; antisettico.



Mora (**amùra**) *robus fruticosus*; frutto nero bluastro.

Muschio (**pìzu**)  
famiglia delle  
*politricacee*.

*Mercorella*

Nepetella (**nèpita**) *satyria calamintha*; foglie lunghe fino a 5 cm.; fiori pedunculati in verticilli.

Nespolo (**nèsbulu**) *mespilus germanica*; fiori grandi a 5 stili; frutto a forma di pomo.

Nocciolo (**nuciddra**) *corylus avellana*.

Noce (**nucàra**) *juglans regia*; foglie con 7/9 foglioline pelose all'incrocio della nervatura della pagina inferiore; fiori in amenti.

Olivo (**agulivàra**) *olea europea*; foglie coriacee bianco argentee; fiori bianchi odorosi.

Olmo (**ùrmu**) *ulmus carpinifolia*; base delle foglie asimmetrica; frutti quasi sessili; seme eccentrico.

Ontano (**vèrna**) *alnus glutinosa*; gemme peduncolate vischiose; foglie arrotondate, ottuse all'apice.

Origano (**ariganu**) *origanum vulgare*; fiori quasi raggianti; cresce in luoghi soleggati; manca al nord.

Ornello (**milèiu**) *fraxinus ornus*; alto fino a 10 m.; foglie con 5/11 foglioline; petali uscenti dopo lo sviluppo delle prime foglie, stretti, bianchi.

Ortica (**lurdica**) *urtica dioica*; infiorescenze pendenti più lunghe del picciolo delle foglie.

Ovulo o fungo reale (**cuculèddra**) *amanita caesarea*; cappello conico giallo o rosso tendente all'arancio; lamelle fitte di colore giallo oro; ampia valva bianca e anello giallo intorno al gambo.



Pancucco o acetosella (**panicùccu**) *oxalis acetosella*; fiori bianchi o rosa, tutti basali; foglie basali trifogliate.

Panico (**panìculu**) *deschampsia flexuosa*; rami della pannocchia ondulati e aperti; foglie convolute filiformi.

Papavero (**grisulèddra**) *papaver rhoeas*; capsula fruttifera glabra; stimma a 10/18 raggi; la capsula è detta papàina.

Pastinaca (**pastinàcchja**) *pastinaca sativa*; raggi dell'ombrella di lunghezza diseguale; fusto solcato con odore di carota; edule.

Peperone (**piparòlu**) *capsicum annum*; pianta d'origine tropicale; la più diffusa e coltivata tra le piante aromatiche.



Pero selvatico (**piràinu**) *piru communis*; va innestato.

Pervinca (**sc'càtta pignàti**) *vinca minor*; fiori pedunculati ascellari e



ruotati.

Pesca (**prèssicu**) *prunus persica*; cfr. sul vocabolario.

Pino (**pìnu**) *pinus pinea*; pino da pinoli; corteccia screpolata per lungo e per trasverso che si stacca a placche; colore grigio rossastro; chioma ad ombrello.

Pioppo (**chjùppu**) *populus nigra*; dioico; foglie romboidali; antere porporine.

Pomodoro (**pumidòra**) *solanum lycopersicum*.

Porcino (**monacèdra**) *buletus edulis*; diametro del cappello 8/20 cm.; cappello emisferico bruno; tubuli biancastri poi giallo-verdi; gambo sodo bianco castano reticolato di scuro.

Prataiolo (**lattaròlu**) *psalliota silvatica*; cappello bruno squamoso lungo fino a 8 cm.; lamelle dapprima bianchicce poi da rosee a bruno violacee e infine a rosso sangue.

Prezzemolo (**piddrusìnu**) *petroselinum sativum*; pianta bienne a radice fusiforme; foglie verdi triangolari bipennate; fusto eretto striato e ramoso; piccoli fiori giallo-verdici in dense ombrelle. L'olio che si ricava, apiolo, ha azione diuretica ed aperitiva.

Primula di primacera (**viòla pisciacàni**) *primula acaulis*; fiori solitari alla base della pianta, colore giallo; fiore precoce dei campi o dei boschi umidi.

Pulicaria (**pulicàra**) *pulicaria vulgaris*; foglie lanceolate ondulate; capolini giallo sporchi.

Pungitopo (**rùsc'cula**) *ruscus aculeatus*; fiori a perigonio verdastro; bacca globosa rosso vivo.

Quercia pedunculata o farnia (**cèrsa**) *robur quercus*; alta fino a 35 m.; monoica; foglie con picciolo corto e due lobi alla base; frutti con peduncoli lunghi; della stessa famiglia la quercia sessiliflora o rovere e la roverella.

Rapa (**ràpa** o **rapìsta**) *brassica rapa*; foglie caulinari abbraccianti; siliqua cilindrica con strozzatura; famiglia delle crocifere.

Ravanello (**rafanèddru**) *raphanus sativus radicola*; polpa bianca e croccante di colore rosso o bianco.

Romice (**lappàzzu**) *rumex acutus* o *patientia*; lapazio o erba pazienza.

Rovo dei sassi (**pilarrùni**) *robus saxatilis*; infiorescenza in racemi ombrelliformi; frutti a drupeole rosse.

Ruta di muro (**àruta**) *asplenium ruta muraria*.

Salvia (**sàlvia**) *salvia pratensis*; grandi fiori blu; foglie ovali cuoriformi alla base; *salvia menorosa* o *dei boschi*: fiori blu, qualche volta rossi o bianchi; brattee violette ed appuntite. A Mormanno un posto ricco di salvia è la località **Salivèra**.

Sambuco comune (**sammùcu**) *sambucus nigra*; foglie composte da 3 a 7 foglioline; cime a falsa ombrella; bacche quasi nere.

Sedano (**àccia**) *apium graveolus*; pannocchie di 6-12 raggi; foglioline cuneiformi; radice globosa.

Soffione (**monachèddru i Santu Vitu**) *taraxacum officinale*; pappo dell'achenio pedunculato; frutto cavo con lattice; lassativo digestivo.

Spinacio (**spinàci**) *spinacia oleracea*, ricco di ferro e di vit. A.

Tiglio (**tìgghju**) *tilia platyphyllos*, alto fino a 30 m.; foglie obliquamente cuoriformi; pagina inferiore mollemente pubescente.

Trifoglio di montagna (**trifògghju**) *trifolium montanum*; fusto sottile lanoso; foglioline denticolate a spina.

Uva spina (**àcina spìna**) *ribes uva crisper*; spine per lo più tripartite; foglie a 3-5 lobi carenati; fiori rossi campanulari pendenti; frutto bacca gialliccia più o meno pelosa; edule.

Veccia (**vizza**) *vicia sativa*; 3 o 4 fiori grandi ali rosse; vessillo rosa; si sono infinite varietà di veccia .



Verbascò o tasso barbasso (**varivaràscu**) *verbascum*, da *verbera*, colpo, randellata, percossa, vergata, proprio per la sua somiglianza ad un bastone, è considerata un'erba amara, rinfrescante, mucillaginosa, decongestionante, espettorante, antisettica, diuretica, analgesica.

Utile nel caso di tosse, catarro, pertosse, bronchite, laringite, infezioni del tratto urinario e diarree. Famiglia delle *scrofulariaceae*.

Vilucchione (**campàna**) *convolvulus sepium*; fusto volubile; fiori grandi con due grandi brattee.

Viola mammola (**viòla**) *viola odorata*; foglie radicali cordate; fiori violetti profumati; espettorante.

Vischio (**visc'chiu**) *viscum album*; foglie opposte coriacee; fiori non completamente dioici; bassa bianca, grossa come un pisello, a mesacarpo gelatinoso; parassitizza diversi alberi sia latifoglie che conifere.

Vitalba (**grampuddrìna**) *clementis vitalba*; rampicante; foglie imparipennate; sepali tormentosi; frutti con lunga coda piumosa; è frequente nei cespugli.

Zizzania (**giògghju**) *lolium temulentum*; spighe lasse lunghe 20 o più centimetri; spighette con il lato stretto appoggiato al rachide

## **LA FAUNA PIU' NOTA**

Non posso tralasciare in queste brevi note di parlare della fauna di questa che è una delle aree più importanti di tutto il meridione.

Tra gli insetti, il **buprestis splendens**, uno dei più rari coleotteri d'Europa, oggi specie protetta dalla U.E., la **rosalia alpina**, appariscente esemplare di colore azzurro.

Presenti sono anche gli anfibi, **raganella**, **testuggine**, e i serpenti, **cervone**, **colubro leopardino**

Tra gli uccelli ricordo: **coturnice**, **picchio verde**, **picchio nero**, **picchio rosso maggiore**, **allodola**, **aquila reale**, **nibbio reale**, **falco pellegrino**, **falco lanario**, **capovaccaio**, **gufo reale**.

Tra i carnivori: **lupo**, **volpe**, **gatto selvatico**, **martora**, **puzzola**, **lontra**.

Tra gli ungulati: **cinghiale** e **capriolo**.

Tra i roditori: **driomio**, **moscardino**, **ghiro**, **quercino**, **scoiattolo**, **istrice**, **lepre**.

Sono pure presenti diverse famiglie di **pipistrelli**.



*Falco pellegrino presente  
nella Montea*



*Barbagianni*



*Buprestre splendida*



*Rosalia alpina*

## **FAUNA PRESENTE ANCHE A MORMANNO**

*(Con il nome dialettale in grassetto)*

Assiolo (**chiòvu**) *axio, axionis.*

Baco delle mele (**càmpu**) *carpocapsa pomonella.*

Barbagianni (**paparasciànni**) *tyto alba.*

Bombice foglia di quercia (**pruciddrùzzu ì Sànn Franciscu**) *lasiocampa quercus.*

Bombo (**vòmmacu**) *bambus lapidarius.*

Calandrella (**calandrèddra**)  
*calandrella brachydactyla.*

Capra (**cràpa**) *capra hircus.*

Capriolo (**cràpiu**) *capreolus capreolus.*



Cardellino (**cardìddru**) *carduelis carduelis.*

Cavallo (**cavàddru**) *equus caballus.*

Chiocciola (**vavulèci**) *helix pomatia.*

Cicala (**zicàla**) *cicada plebeya.*

Civetta (**cuccuvèddra**) *athene noctua.*

Coccinella (**gaddrinèddra d'à Màdonna**)  
*coccinella septempunctata.*

Colombo (**palùmma**) *columba oenas.*

Cornacchia (**ciàvula**) *corvus corone corone.*

Corvo (**còrivu**) *corvus frugilegus.*

Coturnice (**pirnìci**) *lectoris graeca.*

Cuculo (**cùccu**) *cuculus canorus.*

Falco (**farchèttu**) *falco peregrinus.*

Falena diurna (**monachèddru ì Sàntu Vitu**)  
*macroglossum stellatarum.*

Fringuello (**spìnzù**) *fringilla coelebs.*

Gazza (**pìca**) *pica pica.*

- Ghiro (**gghjru**) *glis glis*.  
Grillo (**griddru**) *grillus campestris*.  
Gufo (**grugulèiu**) *asio otus*.  
Lepre (**lèparu**) *lepus europaeus*.  
Libellula verde (**pungilàcu**) *aeschna grandis*.  
Lombrico (**casèntaru**) *lumbricus herculeus*.  
Lumaca (**vavulèci**) *helix helix*.  
Lupo (**lùpu**) *canis lupus*.  
Mantide religiosa (**la mòrti**) *manatis religiosa*.  
Merlo (**'mbrègula**) *turdus merlus*.  
Pipistrello nottola (**gattapinnèddra**) *nyctalus noctula*.  
Passero (**pàssaru**) *passer italiae*.  
Pettirosso (**pitturùssu**) *erithacus rubecola*.  
Picchio verde (**pipitòni**) *picus viridis*.  
Piccione (**palùmmu**) *columba livia*.  
Quaglia (**quàgghja**) *coturnix coturnix*.  
Ragni in genere (**cràngi**) *ve ne sono di diverse famiglie*.  
Ragno delle case (**cròccia**) *tegenaria gigantea*.  
Ramarro (**salavrùni**) *lacerta viridis*.  
Rana verde (**carcarèddra**) *rana esculenta*.  
Riccio (**rizzu**) *erinaceus europaeus*.  
Rodilegno (**vèrmu di la mòrti**) *cossus cossus*.  
Rondone (**rinninùni**) *apus melba*.  
Rospo (**clàcaci**) *bufo bufo*.  
Scricciolo (**zipruvitulu** o **previticchiulu**) *trogodytes troglodytes*.  
Sfingide, (**caticatàscia**) *amata phaegea*.  
Succiacapre (**suicràpi**) *caprimulgus europaeus*.  
Tafano (**tavàna**) *tabanus bovinus*.  
Talpa (**soriciòrivu**) *talpa caeca*.



Tartaruga (**zilòna**) *testudo hermanni*.  
Tortora (**tùrtura**) *streptopella turtur*.  
Trota (**tròtta**) *salmo trutta*.  
Upupa (**pìgula** o **chiòvu**) *upupa epops*.  
Usignolo (**ruscignòlu**) *lucinia magharinchos*.  
Verdone (**maiulínu**) *carduelis cloris*.  
Vespra (**vèspra**) *vespa*.  
Volpe (**vùrpa**) *vulpes vulpes*.  
Zecca (**zìcca**) *ixodes ricinus*.



*Caticatascia su fioritura  
di spigo*



*Caticatascia su ambretta  
e foglie di salvia*

## **INDICE**

Abitatori dei boschi e profumo di verde	<b>3</b>
Per orientarci	<b>5</b>
Le erbe	<b>7</b>
I fiori	<b>9</b>
Gli alberi	<b>11</b>
Flora del Pollino	<b>15</b>
Fauna più nota	<b>29</b>
Fauna presente anche a Mormanno	<b>31</b>
Indice	<b>35</b>

